



CITTA' DI CASTROVILLARI

- Cosenza -

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 130

Oggetto: PISL Sistemi Turistici Locali - Attraversando natura – I luoghi dell'acqua e della storia tra il Pollino e la Valle dell'Esaro – Progetto intercomunale di valorizzazione degli antichi tracciati per una fruizione ecosostenibile
Approvazione schema di convenzione da sottoscrivere con la Regione Calabria

L'anno **Duemilatredici** addì **19** del mese di **luglio**, alle ore **13.00**, in Castrovillari nella sala delle adunanze del Comune suddetto si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco, Avv. Domenico Lo Polito. Sono presenti:

N.	Cognome, nome e qualifica	Pres	Ass	N.	Cognome, nome e qualifica	Pres	Ass
1	Lo Polito Domenico -Sindaco-	SI		4	Di Gerio Nicola - Assessore -	SI	
2	Sangineti Carlo Mario - Assessore –Vice Sindaco		SI	5	Castagnaro Giovanna - Assessore -	SI	
3	Lo Giudice Daniele - Assessore -		SI	6	Loiacono Angelo -Assessore-	SI	

Assiste il Segretario Generale, Dott. Maurizio Ceccherini.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- il Comune di Castrovillari e il Comune di Morano Calabro sono beneficiari di un finanziamento nell'ambito del PISL dei sistemi turistici locali per la realizzazione di un Progetto intercomunale di valorizzazione degli antichi tracciati per una fruizione ecosostenibile;
- Il Comune di Castrovillari è soggetto Capofila dei Comuni del partenariato di progetto che ha formalmente presentato il PISL **"ATTRAVERSANDO NATURA. I LUOGHI DELL'ACQUA E DELLA STORIA TRA IL POLLINO E LA VALLE DELL'ESARO"** che comprende anche il suddetto "Progetto intercomunale di valorizzazione degli antichi tracciati per una fruizione ecosostenibile" e , come tale, delegato dall'Assemblea del Partenariato alla stipula degli atti con la Regione Calabria;
- Il Comune di Morano Calabro ,con delibera di **Consiglio Comunale n° 22 del 28.06.2013**, ha approvato la bozza di convenzione per la costituzione dell'ufficio unico per la gestione dell'intervento di realizzazione del **"Progetto intercomunale di valorizzazione degli antichi tracciati per una fruizione ecosostenibile"**;
- Il Comune di Morano Calabro, con delibera di **Giunta Comunale n° 61 del 09.07.2013**, ha approvato lo schema di convenzione per le operazioni della Progettazione Integrata di Sviluppo Locale che si compone di n° 26 articoli che regolano i rapporti tra la Regione Calabria e gli Enti beneficiari delegando il sindaco pro-tempore del Comune di Castrovillari avv. Domenico Lo Polito alla sottoscrizione della convenzione per la realizzazione del **"Progetto intercomunale di valorizzazione degli antichi tracciati per una fruizione ecosostenibile"**;
-

Considerato che la Giunta Regionale, con delibera n° 169 del 20.05.2013, ha approvato lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Calabria e il Comune beneficiario del finanziamento;

Ritenuto di dover approvare il suddetto schema di convenzione e autorizzare il Sindaco di questo Comune per sottoscrizione della stessa;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il vigente statuto comunale;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;

Accertato che, ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sulla presente deliberazione è stato espresso parere favorevole:

- dal Responsabile del Settore Urbanistica interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Dare atto che, nella fattispecie, non necessita il parere di regolarità contabile in quanto non si impegnano somme di bilancio;

Ad unanimità di voti,

D E L I B E R A

- 1) Approvare lo schema di convenzione di cui alla delibera di G.R. n° 169 del 20.05.2013, allegato al presente atto sotto la lettera a), per le operazioni della progettazione integrata di sviluppo locale, con riferimento al PISL Sistemi turistici locali - per la realizzazione di un "Progetto intercomunale di valorizzazione degli antichi tracciati per una fruizione ecosostenibile";
- 2) Autorizzare il Sindaco avv. Domenico LO POLITO alla sottoscrizione della convenzione con la Regione Calabria;
- 3) Dare atto che, nella fattispecie, è stato espresso il parere previsto dal comma 1 dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, per come si evince dal modello allegato alla presente deliberazione;
- 4) Dare atto che, nella fattispecie, non necessita il parere di regolarità contabile in quanto non si impegnano somme di bilancio;
- 5) Disporre che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;
- 6) Disporre, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza a:
 - a) ai Capigruppo Consiliari, per espresso volere della Giunta Comunale;
 - b) Al Dipartimento Programmazione della Regione Calabria;
 - c) Al Comune di Morano Calabro;
 - d) Al Responsabile Unico del Procedimento dei PISL presso il Settore Urbanistica;

Successivamente, attesa l'urgenza a provvedere, con voti unanimi,

d i c h i a r a

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO

F.to - Maurizio Ceccherini-

IL SINDACO

F.to - Domenico Lo Polito-



A)
Allegato alla deliberazione
n. 169 del 20 MAG. 2013

UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA
----------------	------------------	---------------------

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO N°-----

"-----"

SETTORE N° ---

POR CALABRIA FESR 2007/2013

Linea di Intervento

PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE "-----"

Ente Beneficiario: Comune di -----

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

"-----"

Importo finanziato €-----

Del _____

REP. N° _____

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER LE OPERAZIONI DELLA PROGETTAZIONE
INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE**

—

L'anno _____ il giorno del mese di in Catanzaro, presso la sede della Regione Calabria, Dipartimento _____, sito in Catanzaro in via _____,

TRA

la Regione Calabria – Dipartimento/i _____, C.F. _____, nella persona del/i Dirigente/i del/i Settore/i N° ____ Dr. _____, domiciliato/a per la carica presso la Sede del Dipartimento in Via ____ n. _____, Catanzaro,

E

ENTE BENEFICIARIO

il Comune di _____ (P.IVA _____), nella persona del _____ nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica di _____ a _____ presso la sede comunale sita in via _____, a tale atto delegato dal Sindaco pro-tempore _____, con nota del _____ che fa parte integrante della presente Convenzione.

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del fondo;
- che il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

VISTO il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007) 3329 del 13 luglio 2007.

VISTE:

- la Decisione della Commissione Europea n. C (2007) 6322 del 07.12.07 che approva il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007/2013;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 881 del 24 dicembre 2007 che prende atto del Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 07.12.07;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n. 255 del 31 marzo 2008 che approva il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007/2013, di cui alla Decisione della Commissione Europea n. C (2007) 6322 del 07.12.07;
- la Decisione della Commissione Europea C(2011)9061 del 12.12.2011 che approva la diversificazione del tasso di cofinanziamento comunitario per Asse del Programma;
- la Decisione della Commissione Europea C(2012)9693 final del 17.12.2012 che approva la modifica del POR per aderire al Piano di Azione Coesione;

VISTI:

- il Libro Bianco sulla Governance COM (2001) 428;
- la Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni "Verso un partenariato globale per uno sviluppo sostenibile", COM (2002) 82/F ;
- la Comunicazione della Commissione Europea al Consiglio Europeo di primavera "E' ora di cambiare marcia. Il nuovo partenariato per la crescita e l'occupazione". COM (2006);
- il Libro Bianco del Comitato delle Regioni sulla Governance Multilivello (2009).

VISTI:

- la L. 662/1996 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- la L. 131/2003 e s.m.i.;
- il D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge regionale n° 19/2002 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 44 del 10/2/2011- Regolamento di attuazione dell'art.48 c. 1 L.R. 19/02 "Identificazione centri storici calabresi"
- il D.P.R. n. 196 del 3 Ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del *Regolamento (CE) n. 1083/2006* recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- il D.P.R n. 207 del 5 Novembre 2010 relativo al "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;
- il Vademecum del Ministero dell'Economia e delle Finanze del giugno 2011, per le attività di rendicontazione e controllo di I livello delle operazioni per il periodo di programmazione 2007 – 2013;
- le Linee Guida per i Beneficiari in materia di Appalti Pubblici approvate con procedura di consultazione scritta dell'Autorità di Gestione n. 69026 del 27/02/2012 al Comitato di Coordinamento del POR Calabria FESR 2007/2013.

VISTE:

- la Legge Regionale 13 maggio 1996. n. 7 e s.m.i. recante disposizioni in materia di "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale";
- la Legge Regionale del 12 agosto 2002 n. 34, che provvede al "Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali";
- la Legge Regionale 14 novembre 2006 n. 15, in ordine alla "Promozione dell'esercizio associato di funzioni e servizi ai comuni";
- la Legge Regionale 7 marzo 2011, n. 4 : "Misure per garantire la legalità e la trasparenza dei finanziamenti erogati dalla Regione Calabria".

VISTE:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 654 del 16.09.2008 avente ad oggetto: "Definizione e Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, dei Settori e delle Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 335 del 09.06.2009 avente ad oggetto "Rettifica D.G.R. n. 654 del 16.09.2008: "Definizione e organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Assi prioritari, dei Settori e delle Linee di intervento del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6322 del 07.12.07", successivamente modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 28.01.2010;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 459 del 24.07.2009 che approva il documento recante descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 13.01.2010 avente ad oggetto "Presenza d'atto della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FESR 2007/2013 e relativi allegati, in seguito all'accettazione da parte della Commissione Europea";

PRESO ATTO che il POR Calabria FESR 2007/2013, al paragrafo 5.4.7.2, prevede la realizzazione di Progetti Integrati di Sviluppo, sia Regionali che Locali (PISR e PISL);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 27 febbraio 2010, con la quale sono stati definiti il quadro delle risorse finanziarie disponibili e i criteri di riparto territoriale per il finanziamento dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 344 del 22 Luglio 2011, avente ad oggetto "Attivazione della Progettazione Integrata. Quadro delle risorse finanziarie disponibili. Approvazione del Quadro Unitario della Progettazione Integrata e delle Linee di Indirizzo dell'Avviso Pubblico per la selezione dei Progetti Integrati";

PRECISATO che la stessa Delibera n. 344 ha disposto che i Progetti Integrati di Sviluppo Locale e Regionale saranno attuati mediante le seguenti correlate linee di intervento del POR FESR 2007/2013:

- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale: Linea di Intervento 8.2.1.1;
- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Servizi Intercomunalità per la Qualità della Vita: Linea di Intervento 8.2.1.2;

- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali: Linee di Intervento 8.2.1.5- 5.1.1.1. – 5.2.3.2 – 5.3.1.1 – 5.3.2.1 – 5.3.2.2 – 5.3.2.3;
- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi Produttivi Locali, di Distretti Agroalimentari di Qualità e di Distretti Rurali: Linee di Intervento 8.2.1.6 – 7.1.5.2;
- Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per Contrastare allo spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali ed in Declino: Linea di Intervento 8.2.1.7;
- Azioni di Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria: Linea di Intervento 5.2.4.2;
- Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per la Valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria: Linea di Intervento 8.2.1.4.

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria e Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 n. 10028 del 10 agosto 2011: “POR Calabria FESR 2007/2013 - Attuazione delle progettazioni integrate. Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione e la selezione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale del POR Calabria FESR 2007/2013. Nomina Responsabile Unico del Procedimento”.

VISTA la DGR n.116 del 20 Marzo 2012 avente ad oggetto “Attuazione DGR 344/2011 – Approvazione dei PISR “Contrasto allo Spopolamento” e “Minoranze Linguistiche” e delle Linee di Indirizzo dei relativi Avvisi pubblici per la selezione dei PISL, la quale tra l’altro:

- approva i PISR “ Contrasto allo Spopolamento dei Sistemi territoriali marginali e in declino” e “Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del Patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria”;

- conferma, secondo quanto già stabilito dalle DGR n.163/2010 e n.344/2011, l’attivazione dei PISR “ Contrasto allo Spopolamento dei Sistemi territoriali marginali e in declino” e “Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del Patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria”, mediante Progetti integrati di Sviluppo Locale;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria e Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 n. 4752 del 11 aprile 2012: “POR Calabria FESR 2007/2013 - Attuazione delle progettazioni integrate. Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione e la selezione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale del POR Calabria FESR 2007/2013 “Contrasto allo spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali ed in Declino e Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria. Nomina Responsabile Unico del Procedimento”.

CONSIDERATO che ogni PISL, nel suo complesso ed anche relativamente alle singole operazioni in esso previste, coinvolge competenze e responsabilità regionali trasversali a più dipartimenti, per cui si ritiene necessaria un’azione di coordinamento unitaria;

VISTO il Protocollo d’Intesa costitutivo del Partenariato di Progetto relativo al PISL “_____”, redatto ai sensi dell’art. 4 dell’Avviso Pubblico, che prevede tra l’altro la presenza di più soggetti, pubblici e privati, per cui si ritiene necessaria un’azione di coordinamento unitaria.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 466 del 19 Ottobre 2012, avente ad oggetto “POR Calabria FESR 2007/2013 - Approvazione e finanziamento dei PISL di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 344 del 22 Luglio 2011”;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.61 del 18 Febbraio 2013, avente ad oggetto “POR Calabria FESR 2007/2013 – Approvazione della graduatoria dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale e regionale in attuazione del PISR “Contrasto allo spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali ed in Declino e Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria”;

DATO ATTO altresì che con la Delibera n. 466/2012 (o n. 61/2013) veniva approvata la graduatoria definitiva e la concessione del finanziamento a (richiamare l’intervento finanziato): Tipologia : Pisl: Localizzazione: Comune di “Titolo operazione”... importo finanziato €.....

PRESO ATTO che le suindicate Delibere n. 466/2012 e n. 61/2013 prescrivono la stipula dell'Accordo di Programmazione negoziata tra la Regione ed il Soggetto Capofila in rappresentanza del PISL, allo scopo di disciplinare nel dettaglio l'azione integrata e coordinata di Regione, Enti Locali e Soggetti Privati del Partenariato di Progetto;

VISTO l'Accordo di Programmazione negoziata stipulato in data ----- tra la Regione Calabria e il Comune di ----- in qualità di soggetto Capofila relativo al PISL "-----";

DATO ATTO che con D.P.G.R. n. del ... sono stati approvati gli Accordi di Programmazione Negoziata;

VISTA la delibera di Giunta regionale n....del....avente ad oggetto "Approvazione dello schema di convenzione per le operazioni della progettazione integrata di sviluppo locale" condiviso con i dipartimenti interessati;

VERIFICATO sulla base degli esiti della valutazione effettuata dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici in merito al PISL.....e all'operazione....., che sussistono le condizioni per addivenire alla stipula del presente Convenzione con il soggetto beneficiario e quindi eventuali condizionalità apposte dal Nucleo siano state superate.

***TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E STIPULA***

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente premessa e narrativa che forma parte integrante del presente atto, convengono e stipulano quanto segue:

**ART. 1
(Oggetto della convenzione)**

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Calabria e il Soggetto Beneficiario come sopra meglio specificato, relativamente all'operazione ammessa a finanziamento con Delibera di Giunta Regionale n. 466 del 19.10.2012 (o n. 61 del 18.02.2013) riguardante la realizzazione dei lavori/ opere/ servizi di "-----" per un importo a valere su fondi del POR Calabria FESR 2007/2013 pari ad € ----- di cui alla/e Linea/e di Intervento n

L'importo di cui sopra sarà diminuito a fronte dei ribassi di gara e delle ulteriori economie realizzate sulle opere, sulle forniture e sui servizi, con aggiornamento del quadro economico in funzione dei costi effettivamente sostenuti.

Il finanziamento definitivo dell'operazione è subordinato alla preventiva attuazione delle eventuali prescrizioni apposte dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici in sede di valutazione del PISL - Allegato 1/A alla DGR n° 466/2012 (o Allegato 1/A alla DGR n°61/2013).

L'ammissibilità delle spese dell'operazione è determinata secondo quanto prescritto dall'art. 12 della presente convenzione e, comunque, nel rispetto dei Regolamenti e delle Direttive Comunitarie per come riportati nella Premessa oltre che nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia.

Le spese non ammissibili rimangono a totale carico dell'Ente Attuatore.

ART. 2
(Obblighi a carico dell'Ente Beneficiario)

L'Ente Beneficiario si obbliga ad eseguire puntualmente tutto quanto previsto e disciplinato, per la parte di sua competenza, dall'Accordo di Programmazione Negoziata tra la Regione Calabria e il Partenariato di Progetto per l'attuazione del PISL, approvato con DPGR n. ---- del ----

L'Ente Beneficiario, successivamente all'emissione del provvedimento di finanziamento da parte della Regione, deve provvedere a:

- a) iscrivere l'intervento al sistema CUP (codice unico di progetto), per come previsto dall'art. 11 della L. 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e secondo la procedura definita dal CIPE e comunicare alla Regione, nel termine di 15 (quindici) giorni dalla concessione del finanziamento, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- b) tenere una contabilità separata dell'operazione cofinanziata o, nel caso in cui la contabilità relativa a tale operazione sia ricompresa nel sistema contabile in uso, distinguere tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione cofinanziata in maniera chiara e in qualsiasi momento (art. 60, Regolamento (CE) n.1083/2006);
- c) effettuare i pagamenti nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 136/2010 e ss.ii.mm. al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Ente Beneficiario è responsabile dell'attuazione dell'operazione nel rispetto delle disposizioni dettate dal QSN per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013, dal POR Calabria FESR 2007-2013 e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

L'Ente Beneficiario risponde dell'attuazione dell'intervento anche per quanto affidato ad altri soggetti e del rispetto della tempistica relativa all'attuazione dello stesso. L'Ente Beneficiario è, quindi, responsabile delle procedure di affidamento dell'attività di progettazione, dell'appalto, dell'esecuzione e collaudo dei lavori, servizi e forniture, con particolare riguardo alle normative in materia di garanzia della concorrenza, di aiuti di stato, di protezione dell'ambiente, alle direttive comunitarie in materia di informazione e pubblicità, sicurezza dei cantieri ed alle disposizioni relative alla lotta contro la delinquenza mafiosa.

In particolare, l'Ente Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione cofinanziata e si obbliga a:

- a) utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso;
- b) attuare l'operazione nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e in particolare della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e al DPR 207 del 2010 e ss.mm.ii.;
- c) fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione cofinanziata;
- d) concludere tutte le attività attraverso le quali si realizza l'operazione finanziata, concludendo l'operazione con il collaudo e la liquidazione di tutto quanto dovuto a soggetti terzi, entro i termini previsti dal cronoprogramma di realizzazione allegato alla presente convenzione quale parte integrante e comunque entro il 30.06.2015;
- e) rispettare le disposizioni di cui all'art. 60 del Regolamento (CE) n.1083/2006 nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- f) garantire il rispetto delle regole di ammissibilità della spesa;
- g) rispettare la normativa in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- h) conservare la documentazione in conformità all'art. 90 del Regolamento (CE) n.1083/2006;

- i) assicurare la stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- j) inviare alla Regione la documentazione inerente le spese effettivamente sostenute e rendicontate;
- k) inviare alla Regione i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l) garantire alle strutture competenti della Regione o ad altri soggetti incaricati l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata;
- m) in caso di progetti generatori di entrate, qualora sia stato obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo, fornire per i primi 5 anni di esercizio successivi al completamento dell'operazione, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1083 del 2006;
- n) garantire il rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato per la realizzazione di infrastrutture suscettibili di sfruttamento economico;
- o) assicurare la funzionalità dell'operazione entro il termine previsto nel cronoprogramma di attuazione e comunque entro la chiusura procedurale del Programma (31.12.2015);
- p) assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti all'operazione;
- q) effettuare i controlli amministrativi, procedurali e fisici previsti dalla normativa, nazionale e regionale applicabile all'operazione finanziata;
- r) acquisire, dalle altre amministrazioni interessate, i necessari nulla osta, autorizzazioni, concessioni e permessi necessari per l'esecuzione dell'operazione;
- s) ad accertare la regolare esecuzione delle opere e attestare la loro conformità rispetto al progetto presentato;
- t) eseguire la regolare gestione e manutenzione dell'opera realizzata, individuando a tal fine le somme necessarie a garantire i costi evidenziati nel piano di gestione contenuto nella Scheda Operazione, relativa all'intervento oggetto della presente Convenzione, allegata al formulario del PISL;
- u) trasmettere al responsabile della Linea di intervento che finanzia l'operazione, la dichiarazione di chiusura dell'operazione;
- v) restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione;
- w) farsi interamente carico delle spese sostenute nell'ambito dell'operazione finanziata che siano state accertate come non ammissibili;
- x) assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione dell'operazione finanziata;
- y) presentare la documentazione contabile e tecnica in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori;
- z) assolvere tempestivamente a tutti gli adempimenti richiesti dalla Regione e attinenti alla natura comunitaria del finanziamento assentito, con particolare riferimento alla progressiva compilazione, a cura del R.U.P., dei modelli di attestazione e di monitoraggio che saranno resi disponibili in formato elettronico sul sito www.regione.calabria.it, area d'interesse "-----", sezione ----- – POR FESR 2007-2013, corredati di tutta la documentazione in copia conforme all'originale, atta a comprovarne la validità della procedura e della spesa.

Prima di procedere all'appalto dei lavori, l'Ente beneficiario dovrà comunque assicurarsi che non sussistano impedimenti di sorta alla loro esecuzione.

ART. 3
(Spese tecniche)

L'Ente beneficiario provvede allo svolgimento di tutte le attività progettuali, di direzione lavori e accessorie, necessarie per pervenire all'appalto dell'operazione e alla corretta esecuzione delle opere, dei servizi o delle forniture finanziate.

L'importo complessivo delle spese generali non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 12% dell'importo a base d'asta..

Rientrano nel limite massimo del 12% di cui sopra:

- le spese di cui all'art. 90 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- le spese di cui all'art. 92 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- le spese per commissioni giudicatrici, spese di gara, ivi comprese le spese per pubblicità e contributo SUA;

Le singole voci rientranti nel limite del 12% devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente.

Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dell'Ente Attuatore.

Le spese del personale dipendente per la progettazione interna di cui all'art. 93, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. dovranno essere rendicontate in rapporto alle giornate o alle ore di impegno nel progetto al di fuori delle attività ordinarie, considerando il salario lordo del dipendente entro i limiti contrattuali di riferimento e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi sociali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

ART. 4
(Finanziamento e determinazione del quadro economico definitivo)

Dopo l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori, servizi o forniture, l'Ente Beneficiario dovrà approvare il nuovo quadro economico di spesa al netto delle economie conseguite a seguito del ribasso d'asta e ne darà tempestiva comunicazione al competente Settore regionale. Nella rimodulazione del quadro economico dovranno essere riportate la voce imprevisti, nel limite del 5% oltre IVA dell'importo netto di aggiudicazione, e la voce economie da ribasso d'asta.

Il nuovo quadro di spesa così determinato costituirà parte integrante della presente Convenzione e le restanti economie di gara rientreranno nella disponibilità della Regione.

Nel valutare la congruità della spesa relativa all'intervento, si farà riferimento al prezzario regionale vigente, secondo le modalità previste dalla DGR di approvazione dello stesso.

Resta espressamente convenuto che ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo definitivo del finanziamento, per qualsiasi motivo determinatasi, ove non diversamente decretato dalla Regione, fa carico all'Ente Beneficiario, che provvede a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

Qualora, dopo il completamento dell'operazione, dalla certificazione finale della spesa, risulti una somma inferiore a quella dell'importo rimodulato a seguito dell'aggiudicazione della gara, l'ammontare del finanziamento verrà in pari misura ridotto e le rivenienti economie rientreranno nella disponibilità della Regione.

ART. 5
(Varianti – oneri - imprevisti)

L'intervento sarà realizzato in aderenza al progetto esecutivo approvato dall'Ente Beneficiario e nel rispetto dei termini sanciti con la presente convenzione e successivi eventuali adeguamenti. L'Ente

Beneficiario assumerà come proprio il progetto esecutivo accollandosi ogni responsabilità anche per la quantità e la qualità delle lavorazioni previste per le singole parti e nell'unitarietà dell'opera.

Sono ammesse a completa e piena responsabilità dell'Ente Beneficiario, nell'esclusivo interesse dell'Ente stesso e previa comunicazione alla Regione, le varianti, in aumento o in diminuzione, e nei limiti del 5%, così come previsto dall'art. 132 del Dlgs n.163/2006 e s.m.i., finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempreché non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. Tali elementi dovranno essere attestati in sede di approvazione della variante attraverso una dichiarazione sottoscritta dal direttore dei lavori da cui risulti:

- la conferma degli obiettivi e del contenuto tecnico previsti dal progetto presentato per il finanziamento;
- che le variazioni non mutano, essenzialmente, la natura delle opere e delle forniture ammesse al finanziamento;
- che sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate nell'art.2.

Il Beneficiario, in caso di approvazione della variante, dovrà trasmettere alla Regione la delibera di Giunta o atto equipollente di approvazione della variante.

Ai sensi dell'art. 132 del Codice degli Appalti (d. lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i.), l'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5 per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.

Per l'adeguamento dei prezzi si applica l'art. 133 del Codice degli Appalti (d. lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i.).

Sono ammesse, previo assenso dell'Amministrazione regionale, nel limite del venti per cento in più dell'importo contrattuale, le varianti in corso d'opera rese necessarie, ai sensi dell'art. 205 del Codice degli Appalti, qualora l'intervento verta sui beni di cui agli artt. 10 e 11 del d.lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i., per fatti verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisi o imprevedibili nella fase progettuale, nonché per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento. L'importo di spesa per la variante sarà coperta per la parte eventualmente eccedente la percentuale del 5% dell'importo originario del contratto dall'Ente Beneficiario.

La necessità di realizzazione di varianti non può in nessun caso costituire giustificazione per l'Ente Beneficiario in caso di mancato rispetto del termine ultimo per la conclusione dell'operazione.

ART. 6

(Verifiche e controlli sull'attuazione dell'operazione)

La Regione (o altro Soggetto incaricato) effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede dell'Ente Beneficiario e/o il sito dove viene realizzata l'operazione. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento dell'operazione, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'Ente Beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo all'Ente Beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

La Regione disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni dell'Ente Beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dall'Ente Beneficiario.

L'Ente Beneficiario ha l'obbligo di consentire e agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'operazione, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'operazione finanziata.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione finanziata.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione finanziata. La Regione può svolgere controlli in merito alla stabilità dell'operazione finanziata, cioè al mantenimento per cinque anni dal completamento dell'operazione stessa del vincolo di destinazione.

ART. 7 (Collaudo)

Il collaudo delle opere è effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia secondo quanto stabilito dal D.Lgs 163/2006 e s.m.i.

Il relativo onere economico è a carico delle spese generali del finanziamento, come riportato all'art. 3 della presente Convenzione.

Ultimate le operazioni di collaudo, l'Ente Beneficiario, dopo aver approvato i relativi atti, ne trasmette copia conforme alla Regione.

ART. 8 (Rapporti con i terzi)

L'Ente Beneficiario agisce in nome e per conto proprio ed è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse e non può, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Resta inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con i terzi in dipendenza della progettazione e realizzazione dell'opera (lavori, forniture, espropri, danni etc.).

ART. 9 (I.V.A.)

Sono a carico del finanziamento le sole spese per I.V.A. non deducibili da parte dell'Ente Beneficiario ai sensi della vigente normativa.

Le quote I.V.A., con esclusione di quelle di cui al comma precedente, non sono riconosciute in sede di rideterminazione finale del finanziamento e, qualora siano state comunque corrisposte a titolo di anticipazione, sono portate a compensazione in sede di erogazione del saldo di cui al successivo art.10.

ART. 10 (Erogazione del finanziamento)

La Regione Calabria provvederà all'erogazione del finanziamento in favore dell'Ente Beneficiario, in conformità all'art. 19 della L.R. n. 31/75, così come sostituito dall'art. 37 bis, comma 8, della legge regionale n. 10/98 e come modificato dall'art. 21, comma 1, della L.R. n. 13/2005, secondo le modalità appresso specificate.

La prima rata pari a massimo il 20% del costo dell'intervento, così come risultante dal quadro economico in coerenza con il finanziamento assegnato, verrà erogata successivamente alla stipula della presente Convenzione, dopo l'attuazione delle eventuali prescrizioni apposte dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici in sede di valutazione del PISL e/o dell'operazione finanziata, fatto salvo che, detta prima rata debba essere utilizzata per approfondimenti progettuali e/o successivi avanzamenti dei livelli di progettazione finalizzati all'eliminazione delle eventuali prescrizioni anzidette.

Le successive rate, ciascuna pari al 20% e sino al 95% del costo complessivo dell'intervento, per come rideterminato dal quadro economico a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, saranno erogate solo previa presentazione di attestazioni di spesa che evidenzino l'utilizzo di almeno l'80% delle precedenti anticipazioni e comunque a seguito di richiesta corredata dalla seguente documentazione

- attestazioni di spesa, in copia conforme all'originale, comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti e corrispondenti fatture e mandati quietanzati per un importo pari almeno all'80% della precedente anticipazione;
- attestazione, redatta dal direttore dei lavori e controfirmata dal RUP, che le opere realizzate non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dei lavori è rispettato;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva della ditta aggiudicataria, in corso di validità.

La rata di saldo finale, pari al 5% del costo dell'intervento per come rideterminato a seguito di aggiudicazione dei lavori, sarà liquidata ad avvenuta approvazione e presentazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico-amministrativo dei lavori.

Le rendicontazioni intermedie e quella finale devono essere prodotte in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 16 e 17 della presente Convenzione unitamente a copia della documentazione negli stessi articoli indicata.

La spesa del personale interno di cui all'art. 93, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 dovrà essere dimostrata dalla seguente documentazione giustificativa :

- copia dell'ordine di servizio, in cui devono essere indicati il progetto a cui l'incarico si riferisce, la durata, il ruolo svolto dal dipendente, il tempo complessivo dedicato al progetto;
- lista del personale attribuito al progetto, che deve riportare il nominativo dei dipendenti, la qualifica e la funzione, la retribuzione mensile annua su base contrattuale ed il numero di ore imputate al progetto al di fuori delle attività correnti;
- cedolino paga con specifica indicazione della parte di retribuzione relativa al progetto;
- time sheet mensile, firmato dal dipendente ed attestato dal Responsabile del procedimento e dal Dirigente dell'Ufficio competente, riportante il nome del dipendente, la qualifica, la funzione svolta nel progetto, le giornate/ore lavorate sul progetto, la retribuzione per le singole giornate/ore dedicate al progetto ed il totale complessivo del mese di riferimento.

La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

ART. 11

(Accredito delle rate)

L'erogazione delle rate sarà effettuata su apposito "Conto speciale di Tesoreria", comunicato dal Soggetto Attuatore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. I pagamenti verranno effettuati dai competenti uffici del Soggetto Attuatore. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata utilizzazione dell'accredito stesso. La Regione si riserva la facoltà di definire modalità di accredito delle rate diverse da quanto stabilito, a tutela dell'efficacia e dell'efficienza dell'utilizzo delle risorse in relazione agli obiettivi della Convenzione, nonché della correttezza, trasparenza e legittimità della gestione delle stesse.

ART. 12

(Spese ammissibili)

L'operazione finanziata dovrà rispettare, ai sensi dell'art. 56 comma 4 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 7 del Regolamento (CE) n.1080/2006, le norme in materia di ammissibilità delle spese per le azioni cofinanziate con fondi comunitari, disposte a livello nazionale con DPR n. 196 del 3 Ottobre 2008 ed eventuali successive modifiche e integrazioni, nonché dal Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di I livello del giugno 2011, predisposto dal Ministero

dell'Economia e delle Finanze per il periodo di programmazione 2007 – 2013, nei rispetto dei limiti della presente convenzione.

Sono, comunque, spese non ammissibili:

- le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spese prevista dalle operazioni ammissibili riferite alle singole linee d'intervento;
- le spese per imprevisti non attestate nel quadro economico dell'operazione;
- le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto del progetto/investimento;
- le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- le spese che sono state sostenute prima della pubblicazione dell'Avviso pubblico per la presentazione e selezione dei progetti integrati di sviluppo locale;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità;
- le spese relative ad interessi passivi (art. 7 del Reg. CE n. 1080/06);
- l'acquisto di terreni, anche mediante esproprio, per un importo superiore al 10% della spesa ammissibile totale per l'operazione considerata;
- le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile (art. 7 del Reg. CE n. 1080/06).

Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni.

Art. 13

(Informazione e pubblicità)

Il Soggetto Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 8 "Responsabilità dei beneficiari agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico" del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.ii.mmm.

Il Soggetto Beneficiario, per l'operazione cofinanziata nell'ambito del POR Calabria FESR 2007-2013, accetta, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, di essere incluso nell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni pubblicato, elettronicamente o in altra forma, a cura dell'Autorità di Gestione, a norma dell'art. 7, par. 2, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Art. 14

(Tenuta del fascicolo d'operazione e conservazione della documentazione)

L'Ente Beneficiario deve provvedere ad un corretta gestione e tenuta del fascicolo dell'operazione, secondo i criteri e le modalità prescritte nell'Allegato C "Gestione e tenuta della documentazione" del Documento recante la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea e recepito dall'amministrazione regionale con Deliberazione di Giunta regionale n. 8/2010.

Il fascicolo deve contenere anche la pista di controllo, redatta a cura dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 inviata dal Responsabile della Linea di intervento al Soggetto Beneficiario.

Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della rendicontazione e della attestazione di spesa devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura "Progetto cofinanziato dalla Linea di Intervento _____ del POR Calabria FESR 2007/2013".

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 19 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, l'Ente Beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute -

sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR Calabria FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3 del Regolamento medesimo, ovvero per i tre anni successivi al 31 agosto 2017.

Art. 15

(Stabilità dell'operazione)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l'operazione finanziata, pena il recupero del contributo accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

Art. 16

(Rendicontazione delle Spese)

Rendicontazioni intermedie

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dall'Ente Beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata per la rendicontazione al Dipartimento _____ secondo le modalità di seguito indicate:

- A. una copia degli atti assunti per l'avanzamento procedurale (autorizzazioni, permessi, licenze ottenute; approvazione della progettazione definita e/o esecutiva; determina di approvazione del bando di gara, determina di aggiudicazione, contratti stipulati per le varie attività previste per la realizzazione dei lavori etc.);
- B. due copie della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute corredata da un riepilogo per voci analitiche di costo conforme al quadro economico dell'operazione approvato nonché al computo metrico estimativo del progetto definitivo approvato.
La prima copia cartacea deve essere firmata dal RUP, ai sensi del DPR n. 445/2000, la seconda su supporto informatico (quest'ultima non deve essere corredata dalle copie dei giustificativi di spesa). Devono essere allegati i documenti contabili di spesa aventi i seguenti requisiti:
 - 1) essere riferiti agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento;
 - 2) essere conformi alle disposizioni di legge vigenti ed essere intestati al Soggetto Beneficiario del finanziamento;
 - 3) essere quietanzati con le modalità di cui alla lett. f) art. 4 del presente disciplinare;
 - 4) essere presentati in formato copia conforme all'originale;
 - 5) essere annullati – a pena di inammissibilità della spesa correlata – con apposito timbro recante la dicitura "Operazione cofinanziata dalla Linea di Intervento _____ del POR Calabria FESR 2007/2013";
- C. l'evidenza delle realizzazioni fisiche conseguite a seguito delle spese sostenute attraverso la presentazione di:
 - 6) una relazione dello stato attuativo del progetto redatta dal RUP;
 - 7) una scheda di rilevazione dati o di monitoraggio;
 - 8) un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità.
- D. attestazione di spesa resa dal RUP ai sensi del D.P.R. 445/2000 e contenente le dichiarazioni riportate all'art. 9 del presente disciplinare.

Rendicontazione finale

Ad ultimazione dell'operazione cofinanziata ed entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere inoltrata al Dipartimento _____ la documentazione seguente:

- A. comunicazione di avvenuta ultimazione dell'operazione a firma del legale rappresentate dell'Ente Beneficiario, corredata dal certificato di regolare esecuzione, a firma del RUP o dal certificato di collaudo;
- B. copia dell'atto formale con cui l'Ente Beneficiario dell'operazione approva la proposta di rendiconto e la relativa documentazione di accompagnamento;
- C. due copie della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario del contributo corredata da un riepilogo per voci analitiche di costo in base al disciplinare descrittivo degli elementi economici nonché al computo metrico estimativo del progetto definitivo approvato in sede di concessione del contributo. La prima copia cartacea firmata dal RUP ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la seconda su supporto informatico (quest'ultima non deve essere corredata dalle copie dei giustificativi di spesa). In particolare la documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti:
 - 1) essere riferiti agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento;
 - 2) essere conformi alle disposizioni di legge vigenti ed essere intestati al Soggetto Beneficiario del finanziamento;
 - 3) essere quietanzati con le modalità di cui alla lett. f) art. 4 del presente disciplinare;
 - 4) essere presentati in formato copia conforme all'originale;
 - 5) essere annullati – a pena di inammissibilità della spesa correlata – con apposito timbro recante la dicitura "Operazione cofinanziata dalla Linea di Intervento _____ del POR Calabria FESR 2007/2013";
- D. una dichiarazione di chiusura dell'operazione sottoscritta dal legale rappresentate dell'Ente Beneficiario da cui risulti:
 - a. la regolare realizzazione del progetto;
 - b. l'utilizzo secondo le finalità previste dal progetto finanziato;
 - c. di non aver beneficiato per le medesime spese ammesse a finanziamento di altri contributi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;
 - d. di non proporre in futuro istanze di finanziamento sulle stesse spese ammissibili nel rispetto del divieto di cumulo di più benefici pubblici sullo stesso investimento.
- E. un report fotografico attestante la realizzazione dell'operazione e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Art. 17

(Attestazione delle Spese dell'operazione)

Per il riconoscimento delle spese a corredo della rendicontazione intermedia e finale dovrà essere rilasciata dall'Ente Beneficiario un' attestazione di spesa ove lo stesso dichiara che:

- sono state rispettate le norme in materia di informazione e pubblicità;
- è stata rispettata la correttezza del provvedimento di concessione del finanziamento;
- sono state rispettate le norme sulla concorrenza;

- sono state rispettate le norme sull'aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture (dalla predisposizione e pubblicazione del bando alla definizione del contratto e relativa attuazione);
 - sono state rispettate norme in materia di tutela e miglioramento dell'ambiente, se applicabili;
 - è stata rispettata la conformità all'obiettivo dell'eliminazione delle ineguaglianze e della promozione delle parità tra uomini e donne, se applicabile;
 - è stata rispettata la correttezza e completezza della documentazione richiesta ai fini delle erogazioni in acconto e a saldo;
 - le spese per la realizzazione delle iniziative finanziate sono state effettivamente sostenute nell'arco temporale previsto dal cronoprogramma di attuazione dell'operazione e comunque nell'arco temporale del POR Calabria FESR 2007-2013 (1.01.2007 - 31.12.2015);
 - i pagamenti sono avvenuti per gli importi corretti;
 - le fatture e gli altri documenti di spesa acquisiti al fascicolo del procedimento non sono stati utilizzati per l'ottenimento di altri contributi comunitari anche parziali (duplicazione di finanziamento);
 - gli importi esposti sono congruenti con le risultanze della documentazione giustificativa (richieste di pagamento, documenti attestanti la spesa e relative quietanze, verbali di collaudo etc.);
 - gli importi erogati in base all'avanzamento dei lavori/servizi/forniture (acconti, stati di avanzamento e saldo finale) sono congruenti con la documentazione contrattuale;
 - l'I.V.A. è stata considerata tra gli oneri di spesa effettiva solo in quanto indetraibile dall'ente realizzatore;
 - sono state ammesse le spese calcolate in misura forfetaria (ad. es. le spese generali), se applicabile;
 - la documentazione ("fascicolo di progetto") a base delle erogazioni esposte nell'attestazione è reperibile presso l'Ente Beneficiario _____ (specificare la tipologia della documentazione detenuta) _____ (specificare riferimenti) _____.
- L'erogazione delle quote di finanziamento dell'operazione da parte della Regione sarà condizionata alla verifica della attestazioni di spesa rilasciate dall'Ente Beneficiario e alla completezza dei dati e della documentazione trasmessa.

Art. 18

(Monitoraggio dell'operazione)

Con l'accettazione del finanziamento l'Ente Beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento e a provvedere alla gestione di tutte le informazioni di carattere procedurale, fisico e finanziario e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio, reso disponibile dalla Regione;

A tal fine l'Ente Beneficiario deve nominare un referente per il monitoraggio e darne comunicazione con lettera raccomandata all'ufficio per le operazioni.

Il referente per il monitoraggio è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziari all'ufficio competente per le operazioni oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

In tutte le fasi attuative delle singole operazioni l'Ente Beneficiario è tenuto ad alimentare il sistema di monitoraggio regionale in tutte le tre componenti previste:

- procedurale: rilevazione sistematica delle fasi di attuazione, o step procedurali, sia previsionali che effettive;
- fisico: misurazione delle risorse utilizzate e degli obiettivi fisici realizzati attraverso un sistema di indicatori specifici;
- finanziario: le spese realizzate durante il periodo di validità del progetto, documentate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente.

ART. 19

(Progetti generatori di entrate nette consistenti)

L'Ente beneficiario è tenuto al rispetto dell'articolo 55, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, secondo cui per "progetto generatore di entrate" (PGE) si intende *"qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o di immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento"* e delle relative Linee Guida per la gestione dei Progetti Generatori di Entrate predisposte dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013 approvate con procedura scritta al Comitato di Coordinamento 71532 del 25.07.2011 provvedendo a sottoscrivere la documentazione di riferimento.

ART. 20

(Rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato)

L'Ente Beneficiario è tenuto al rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.

In caso di infrastrutture suscettibili, direttamente o indirettamente, di sfruttamento economico o commerciale da parte di uno o più soggetti la Regione, congiuntamente all'Ente Beneficiario, dovrà effettuare la verifica del ricorrere di aiuti di Stato applicando le griglie predisposte dalla Commissione Europea, atte a stabilire se il finanziamento pubblico di una infrastruttura implichi o meno aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del TFUE e, in caso affermativo, se sia soggetto all'obbligo di notifica ai sensi dell'articolo 108 comma 3, del TFUE. Tale verifica dovrà essere effettuata dopo la firma della convenzione e prima dell'erogazione della prima anticipazione.

ART. 21

(Revoca del finanziamento)

La Regione procede alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:

- nel caso in cui l'Ente Beneficiario incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alla violazione degli obblighi della presente convenzione quanto a norme di legge o regolamenti comunitari e nazionali, a disposizioni amministrative; ove sia compromesso, per motivi imputabili all'Ente Beneficiario, il rispetto del cronoprogramma relativo sia alla fase di progettazione che a quella di esecuzione, tali da compromettere la rendicontabilità dell'intervento nell'ambito del POR FESR 2007-2013 e, pertanto, il tempestivo raggiungimento delle finalità del finanziamento; in caso di utilizzo totale o parziale del finanziamento per finalità diverse dai motivi dell'attribuzione.

La Regione, in tutti i casi di revoca del finanziamento procedere al recupero delle somme già erogate. Le spese già sostenute rimarranno interamente a carico del bilancio dell'Ente Beneficiario che sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già erogato dalla Regione.

La Regione si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da comportamenti dell'Ente Beneficiario che hanno determinato la revoca del finanziamento.

Eventuali decurtazioni delle quote di finanziamento che dovessero essere effettuate in sede di controllo rimarranno definitivamente a carico dell'Ente Beneficiario, che provvederà alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

ART. 22

(Durata della convenzione)

La durata della presente convenzione non potrà superare la data di chiusura del POR Calabria FESR 2007/2013, ovvero il 31.12.2015.

Nel caso di non completamento dell'operazione entro il termine del 31.12.2015 l'intero costo dell'intervento rimane a carico dell'Ente Beneficiario.

ART. 23

(Definizione delle controversie)

Le eventuali controversie tra la Regione e l'Ente sono sottoposte ad un previo tentativo di conciliazione in via amministrativa. In mancanza di conciliazione, le controversie sono deferite al Tribunale competente per materia.

A tal fine il Foro competente è quello di Catanzaro.

ART. 24

(Clausola speciale a favore della sicurezza e della legalità)

L'Ente Beneficiario dovrà assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti all'operazione, nonché sull'andamento dei lavori, agli organi di vigilanza, agli organi previsti nel Protocollo di intesa Regione Calabria – Guardia di Finanza e all'amministrazione regionale.

In particolare l'Ente Beneficiario è tenuto:

- a comunicare eventuali "sospetti di frode" ai sensi dell'articolo 27 lettera b) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 agli organi di vigilanza ed agli organi previsti nel Protocollo di intesa Regione Calabria – Guardia di Finanza;
- a comunicare ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario inteso come la "prima valutazione scritta stilata da un'autorità competente, amministrativa o giudiziaria, che in base a fatti specifici accerta l'esistenza di un'irregolarità, ferma restando la possibilità di rivedere o revocare tale accertamento alla luce degli sviluppi del procedimento amministrativo o giudiziario" al responsabile della Linea di intervento che finanzia l'operazione.

ART. 25

(Richiamo alle norme di legge vigenti)

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia.

ART. 26

(Registrazione)

Il presente atto viene steso in tre originali, di cui uno viene consegnato all'Ente Beneficiario ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 8 parte II del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

In caso di registrazione, gli oneri sono a carico dell'Ente Beneficiario.

PER LA REGIONE CALABRIA

PER L'ENTE BENEFICIARIO



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERI ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lett.b), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) sulla proposta di deliberazione, riguardante:

PIÙ SISTEMI TURISTICI LOCALI - ATRAVERSANDO NATURA - I LUOGHI
DELL'ACQUA E DELLA STORIA TRA IL POLINO E LA VALLE DELL'ESARO.
PROGETTO INTERCOMUNALE DI VALORIZZAZIONE DEGLI ANTICHI TRACCIATI
PER UNA FRUIZIONE ECOSOSTENIBILE - APPROVAZIONE SCHEMA DI
CONVENZIONE DA SOTTOSCRIVERE CON LA REGIONE CALABRIA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

Sulla proposta della presente deliberazione si esprime parere favorevole sulla base dell'avvenuta verifica della regolarità dell'atto sotto l'aspetto:

- dell'esatta, descrizione dei precedenti (atti o fatti), posti a base della proposta;
- della fattibilità del provvedimento;
- della rispondenza alla normativa in vigore nella materia oggetto della proposta stessa.-

Addì 19-07-2013

Il Responsabile Servizio/Procedimento

Perf.
Il Dirigente Settore

Roberto Pao

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

Addì _____

Il Responsabile del Servizio

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune, in data**26 LUG. 2013**....., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, dell'articolo 124, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267).-

F.to l'addetto alla pubblicazione

Il Messo Comunale
Giuseppe Barletta

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addì **26 LUG. 2013**

IL SEGRETARIO GENERALE
- Maurizio Ceccherini-